

ENERGIA

BOLLETTA
GRATIS IN
BASILICATA

Il governatore della Basilicata Bardi firma la legge regionale che rende gratuita una parte della bolletta del gas per i lucani.

A PAGINA 10

LA LEGGE FIRMATA DAL GOVERNATORE BARDI PER DIMEZZARE LA BOLLETTA

Basilicata a tutto gas gratis

Per Confcommercio non è sufficiente ad arginare la crisi

Il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, ha firmato ieri la legge regionale che prevede di rendere gratuita una parte della bolletta del gas pagata dai lucani: lo ha reso noto l'ufficio stampa della giunta. La legge è stata pubblicata sul bollettino speciale della Regione. In particolare, l'articolo uno della legge prevede "la erogazione gratuita mediante rimborso della componente energia del prezzo del gas fornito per le utenze domestiche dei residenti nella Regione Basilicata, delle pubbliche amministrazioni regionali, esclusi gli enti pubblici economici e le società partecipate, e degli enti locali regionali. I criteri per il rimborso perseguono l'obiettivo del risparmio del consumo e della riconversione energetica secondo modalità definite dalla Giunta Regionale". Per quanto riguarda la copertura finanziaria, la legge la quan-

tifica in 60 milioni di euro per il 2022 e "in un massimo di 200 milioni di euro per gli esercizi 2023 e 2024".

COSA PREVEDE
LA LEGGE PER
IL GAS GRATIS
AI LUCANI

Entra in vigore la normativa sul contrasto al caro energia varato dalla Regione Basilicata, con ddl della giunta Bardi tramutato in legge dal Consiglio regionale lo scorso 13 agosto. La legge, promulgata ieri, è denominata "Misure regionali di compensazione ambientale per la transizione energetica e ripopolamento del territorio lucano" perché favorendo un risparmio sui costi energetici (il cosiddetto 'gas gratis ai lucani') persegue anche lo scopo di evitare la migrazione dei giovani e delle famiglie e, anzi, promuovere il ritorno in Basilicata di persone che sono emigrate in altre regioni o all'estero. Infatti, nella

relazione che accompagna la normativa, gli obiettivi della misura sono quelli di "attenuare, a livello regionale, gli effetti negativi della crisi energetica" e "supportare il processo di ripopolamento del territorio lucano". Con questa normativa cambia il sistema sulle compensazioni ambientali concesse alla Regione dalle società che operano sui giacimenti di idrocarburi come contropartita dell'utilizzo del territorio per le attività estrattive: stavolta il beneficio ricadrà direttamente sulle utenze mentre in precedenza i fondi erano destinati per obiettivi. L'agevolazione da concedere non esclude i bonus sociali



Superficie 62 %

previsti dalle misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas previsti dalle norme statali vigenti. Viene previsto il rimborso, con oneri a carico della Regione, della componente gas naturale che quindi diventa gratis

La sua voce di costo ("Spesa per il gas naturale") impatta per più del 50 per cento sulla bolletta. La norma prevede "l'erogazione gratuita mediante rimborso della componente energia del prezzo del gas fornito per le utenze domestiche dei residenti nella regione Basilicata, delle pubbliche amministrazioni regionali, esclusi gli enti pubblici economici e le società partecipate, e degli enti locali regionali". La concessione della materia gas a titolo gratuito è prevista per i cittadini lucani che hanno in titolarità un pdr (punto di rilascio, ovvero un contatore) classificato per consumi familiari e non imprenditoriali. Gli utenti 'business' sono esclusi in modo tale da rendere sostenibile la misura e anche per evitare la configurazione di aiuti di Stato alle imprese. Le operazioni in fattura coinvolgeranno potenzialmente tutti i venditori operanti sul territorio, con

riferimento a circa 181.000 punti di fornitura, corrispondenti a circa 160 milioni di metri cubi all'anno. La gratuità della componente gas naturale sarà accompagnata da un sistema di controllo per verificare i consumi di ciascun contatore gas installato presso le abitazioni dei cittadini della regione, non solo in tempo reale ma anche in un quadro storico-statistico, per evitare sprechi. Per gli utenti titolari di più di un pdr, l'agevolazione sarà concessa sull'abitazione principale. La copertura finanziaria degli interventi è quantificata in un massimo di 60 milioni di euro per l'esercizio 2022 e in un massimo di 200 milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2023 e 2024. L'attivazione effettiva dell'agevolazione è prevista a partire da ottobre

**CONFCOMMERCIO:
NON È
SUFFICIENTE**

"Anche la Regione Basilicata deve intervenire perché il gas gratis ai lucani non risolve certamente tutte le problematiche del caro-energia. Sono stati annunciati contributi per la realizzazione di impianti di energia alternativa ma i tempi si

prevedono non certamente brevi e con l'autunno alle porte il rischio di chiusura per aziende piccole del terziario è più forte". È l'allarme lanciato da Confcommercio - Imprese per l'Italia che chiede al governo di "agire subito, rilanciando l'iniziativa in sede europea sul cosiddetto Energy Recovery Fund e puntando alla fissazione di un tetto al prezzo del gas e alla revisione delle regole e dei meccanismi di formazione del prezzo dell'elettricità". Tra le richieste dell'organizzazione, "la conversione in legge del decreto Aiuti bis fin da subito, potenziando e rendendo più inclusivi i crediti d'imposta fruibili anche da parte di non energivori e non gasivori, scegliendo di destinare all'abbattimento degli oneri generali di sistema il gettito derivante dalle aste per l'assegnazione delle quote di emissione di CO2 e rafforzando le misure contro il caro carburanti per il settore dell'autotrasporto". Nella prossima legislatura secondo Confcommercio "è urgente affrontare con determinazione i nodi della riforma della fiscalità energetica e della riduzione strutturale del carico fiscale su trasporti e mobilità".

